

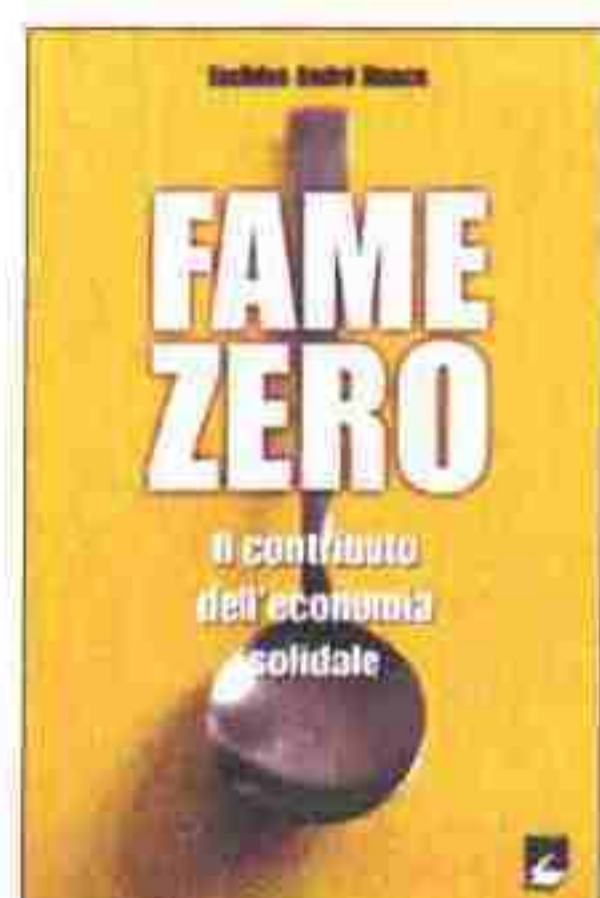
bazar

a cura di Pier Maria Mazzola

BRASILE

Euclides André Mance, Fame Zero – Il contributo dell'economia solidale. Il celebre progetto per sradicare la fame, fuori da una logica assistenzialista e per fare dell'alimentazione un diritto effettivo in un quadro di inclusione sociale, è diventato programma di governo nel 2003. In un primo tempo (prima di rassegnare le dimissioni nel dicembre 2004) lo ha coordinato Frei Betto, l'autore della presentazione di questo volume. Il libro (edizione originale 2004) presenta contesto, principi e obiettivi del programma. Controversa è sinora la valutazione dell'impatto effettivo. A fine 2005, il compianto vescovo Luciano Mendes de Almeida dichiarava: «Sebbene non si possa dire che il governo abbia fatto tutto ciò che ha promesso, tuttavia non si può neppure dire

che Fame Zero non sia stato un progetto positivo». *Emi, Bologna, 2006, pp. 314, € 15,00.*



CORPI ESPROPRIATI

Richard Poulin (a cura di), Prostituzione, globalizzazione incarnata. Una raccolta di saggi dalla posizione chiara: la prostituzione non è un male solo nei suoi ambiti di tratta, sfruttamento,

coinvolgimento di minori. Oltre a fornire cifre "da capogiro" di quella che, tra prostituzione e pornografia, rappresenta una delle industrie più fiorenti in assoluto dell'era della globalizzazione, il curatore fa notare, nelle sue "Quindici tesi sul capitalismo e sullo sfruttamento mondiale della prostituzione", che è «il trionfo dei valori liberali» ad avere «normalizzato» il sesso a pagamento, e che, «contrariamente a quanto viene attualmente percepito, per lungo tempo la prostituzione non è stata considerata né normale, né morale, né tanto meno "naturale". Sono stati necessari cambiamenti profondi e una serie di condizioni propizie perché si arrivasse a definirla "libertà"». Riferendosi al caso italiano (e non solo), Esohe Aghatise analizza «la natura ingannevole della prostituzione» e dimostra che «è impossibile lottare contro la tratta di esseri umani nei paesi dove la prostituzione è legale». *Jaca Book, Milano, 2006, pp. 249, € 21,00.*

Aldo Morrone, Pietro Vulpiani, Corpi e simboli – Immigrazione, sessualità e mutilazioni genitali femminili in Europa. Quattro parti: i problemi; passato e presente; esperienze di ricerca; proposte. Tra queste ultime, l'introduzione di una innocua chirurgia alternativa e ospitalizzata (proposta bocciata) per evitare le mutilazioni casalinghe devastanti. *Armando Editore, Roma, 2004 pp. 288, € 27,00.*

Gli atlanti che mettono addosso la nostalgia dei banchi di scuola. Puntuale, *Zanichelli* ne fa uscire anche quest'anno l'edizione aggiornata. Uno è **Il nuovo Atlante 2007** (pp. 288, € 38,30; con cd-rom per Windows 49,50), che segue il classico ordine: Italia, Europa, altri continenti, oltre a numerose tavole tematiche tra cui le più inattese sono "Letteratura e geografia" e "Arte e geografia".

L'altro è **Il nuovo Atlante Storico 2007** (pp. 355, € 29,30; con cd-rom per Windows 35,80): ogni coppia di pagine, un'epoca o un tema, con un testo attento, illustrazioni e grafici. Dalla preistoria all'Iraq. Sotto la direzione di *Pierre Vidal-Naquet*. Di particolare interesse la storia della cartografia, un argomento che oggi risveglia l'attenzione anche di pubblici non specialistici (si veda lo scorso Festivalletteratura di Mantova).

LETTERATURA

Orixás – Leggende afro-brasiliane narrate da Pierre Fatumbi Verger.

Storie raccolte in Africa e riscritte a distanza, durante la lunga permanenza di Verger in terra brasiliana. Il grande etnologo e fotografo, scomparso nel 1996, ripropone in chiave quasi di canto la tradizione narrativa della Bahia, dominata dagli *orixás*, oggetto e sfondo del culto candomblé. Attraverso queste leggende l'autore ci fa gustare un universo antichissimo di divinità terrene che hanno tutte le virtù e le passioni degli uomini. Le immagini del pittore Jurandy Carvalhal ci introducono nella complessità anche estetica dei personaggi. Traduzione di Lisa Ginzburg, una scrittrice che di Salvador ha fatto la sua seconda casa; suo anche un racconto in appendice. *Donzelli, Roma, 2006, pp. 174, € 22,90.*



Abdourahman A. Waberi, Aux États-Unis d'Afrique. Qualcuno avrà visto *Africa Paradis*, un cortometraggio che nel 2001 invertiva con tono di commedia le sorti dell'Africa e dell'Europa, con dei bianchi derelitti costretti a emigrare in Africa. Dello stesso regista, il beninese Sylvestre Amoussou, esce questo mese in Francia il lungometraggio: stesso titolo, stesso soggetto. Nel medesimo clima fantascifico ci porta anche il gibatiano Waberi. La trovata del rovesciamento di ruoli potrebbe mostrare la corda dopo poche pagine, se non fosse per la vicenda che sorregge il romanzo (una bambina di Normandia adottata da una coppia africana) e, soprattutto, per la capacità di reinventare una geopolitica a suo modo coerente. Rimane, per chi legge, la domanda: questo mondo dal panafricanismo trionfante è un *divertissement*, un'utopia, oppure ri-

flette un drastico cosmopessimismo (comunque vada, ci saranno sempre degli imperi da una parte e delle periferie dall'altra, in preda a guerre, fame e disgrazie)? In ogni caso, è una godibile caricatura, tramite uno specchio deformante, della realtà attuale. Edito da **Morrellini**, il libro dovrebbe essere ormai in libreria in versione italiana. *Jean-Claude Lattès, Paris, 2006, pp. 233, € 15,00.*

Nura Abdi, Lacrime sulla sabbia. Partita dalla sua Africa, affascinante, seducente e spietata, Nura arriva in Germania, dove si confronta con la società, la cultura, il freddo, sulla pelle e dentro, dell'Europa. Lì prende coscienza anche delle tante Afriche che compongono il suo continente e delle donne diverse che lo popolano e lo animano. Lei, somala, trova in altre sorelle africane la consapevolezza della sua differenza sia fisica che psicologica: l'infibulazione, atrocemente subita ma accettata nella primissima infanzia, diventa adesso una barriera invalicabile per la relazione con l'uomo, non solo dal punto di vista fisico ma soprattutto affettivo e psicologico. Il libro narra in prima persona il viaggio della protagonista: un viaggio che nasce dall'essere profuga e poi emigrante, ma che è soprattutto un viaggio interiore verso la consapevolezza e l'emancipazione da quegli aspetti della cultura somala che tanto l'avevano fatta soffrire, ma non dalle proprie radici, che affondano nell'amore e nella saggezza della sua famiglia. È questo che le permette di lottare e combattere ogni sua battaglia. *Il Punto d'Incontro, Vicenza, 2006, pp. 268, € 14,90.*

REPORTAGE

Andrea Semplici, Viaggiatori viaggianti – Da Bob Marley a Che Guevara. Chissà perché, facendo cose simili e di qualità comparabile, qualcuno diventa una star, qualcun altro rimane nell'ombra. Semplici non è una

firma famosa, al di fuori degli addetti ai lavori, e davanti a un libro come questo – un “Giro del mondo in quattordici racconti” – ci si domanda perché. Eppure, anche qui non si sa come, il libro che segnaliamo è arrivato all’edizione rilegata e con sovraccoper-

ta dopo diecimila copie come tascabile di un editore senza fama. Il suo precedente *Diario d’Africa* aveva avuto successo analogo. Vuol dire che, anche senza pubblicità, ci sono ancora lettori che fiutano la qualità.

Buona lettura. *Terre di mezzo*, Milano, 2006, pp. 215, € 17,00.

Raffaele Masto, L’Africa del tesoro. Che l’Africa sia da sempre mira di cupidigie inconfessabili, non è una novità. Ma per capirlo meglio, spesso non resta che sciopparsi dei saggi infarciti di dati, dove le cose più importanti sono poi quelle non dette. Oppure ci limitiamo a farci eco di affermazioni generiche e inverificabili. Di slogan. Masto ci aiuta con la via del reportage: i suoi viaggi da inviato di lungo corso, dall’Angola al Darfur, dall’Uganda al Ciad al Congo, ci fanno toccare con mano le conseguenze nella vita quotidiana dello sfrenato saccheggio di un continente, soprattutto

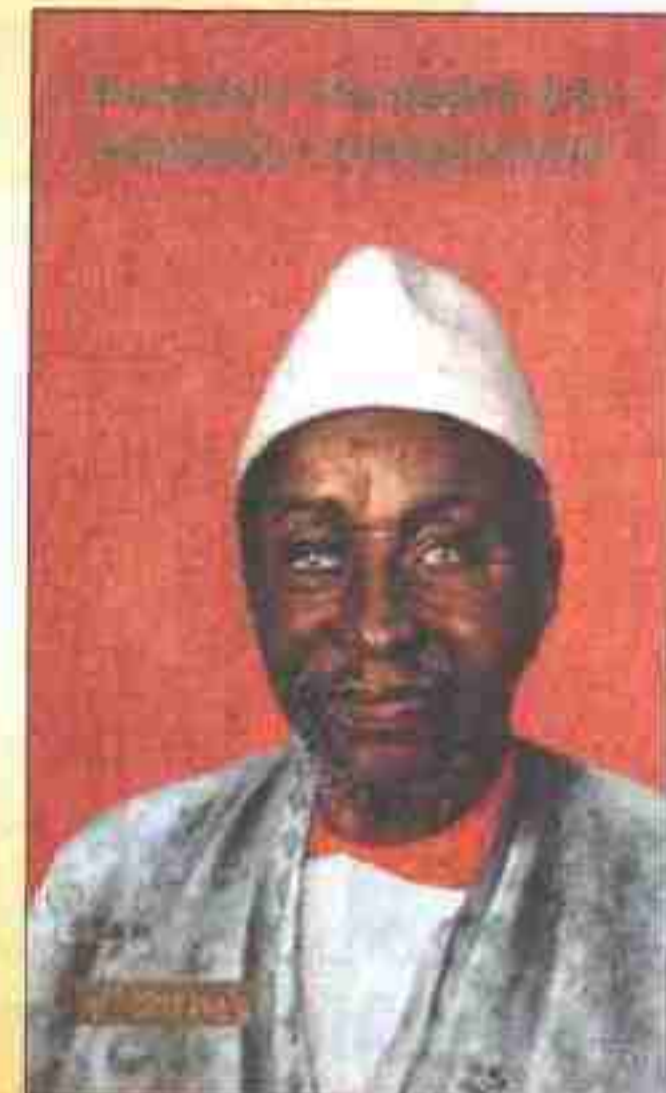
di diamanti, oro, petrolio. *Sperling & Kupfer, Milano, 2006, pp. 304+XII+8, € 16,00.*

Samuele Romanelli, Visioni d’Oriente – Itinerari di un ebreo italiano nel Marocco del Settecento. Difficile classificare questo testo, sicuramente un resoconto di viaggio, ma anche «per molti versi – ci suggerisce l’editore – il primo romanzo ebraico moderno, opera di un raffinato e ironico conoscitore dell’animo umano». Non sarà sempre *politically*

Amadou Hampâté Bâ, Signorsì, Comandante! Davanti a un nuovo libro di colui al quale è attribuito il detto “in Africa, quando un vecchio muore, è una biblioteca che brucia”, bisogna fermarsi e inchinarsi. Nativo di Bandiagara, nel Mali, Amadou Hampâté Bâ è morto nel 1991, ma la sua figura di sapiente africano non cessa di crescere. In *Amkoullel, il bambino fulbe* (Ibis, 2001) ci aveva fatto parte della sua biografia fino all’età di 22 anni (era nato nel 1900); qui, il racconto riprende da un viaggio in piroga sul Niger, per soffermarsi sugli undici anni “voltaici” (nell’Alto Volta, oggi Burkina Faso), che si concludono nel 1933, l’anno di una «svolta fondamentale per la mia vita familiare, la mia carriera amministrativa e la mia evoluzione spirituale personale».

L’autore ci immerge insieme a lui in tutta una storia (che s’interseca con quella dell’amministrazione francese) e in una cultura che esalta ma non idealizza a ogni costo (vedasi quando si ritrova sposato per la seconda volta, a sua insaputa!). Sulla figura, poi, di colui che egli chiama «mio padre Tierno Bokar, l’umile marabut di Bandiagara», e che altri hanno chiamato «il san Francesco d’Assisi africano» – il suo maestro di vita –, Amadou ritorna volentieri, dopo avergli già dedicato un intero libro, *Il Saggio di Bandiagara* (Neri Pozza, 2001).

Non possiamo impedirvi di riportare almeno una citazione: «Ci sono tre verità – spiegò Tierno Bokar –: la mia verità, la tua verità e la Verità. La Verità non appartiene a nessuno; sta al centro ed è solo di Dio. Essa rappresenta la luce assoluta, ed è per questo che è simboleggiata dalla luna piena. Avete mai notato che nei giorni di plenilunio non c’è oscurità sulla terra? Il sole non tramonta fino a quando non è comparso il disco lunare dall’altra parte del cielo, e la luna non scompare senza prima aver visto levarsi il sole. È uno spettacolo di una bellezza straordinaria. La mia verità, come la tua verità, non sono che frazioni della Verità». *Ibis, Como-Pavia, 2006, pp. 421, € 19,00.*



correct, in ogni caso, è una singolare e gustosa testimonianza del mondo ebraico in terra musulmana. Ampia introduzione di Asher Salah. *Giuntina, Firenze, 2006, pp. 195, € 25,00.*

SCUOLA

Lorenzo Luatti (a cura di), Il mondo in classe. Il libro, promosso dal ministero degli affari esteri e realizzato da varie ong, si presenta in due parti e discende direttamente dal progetto europeo sulla cittadinanza che ne è all’origine: una parte documentale, con circa 500 brevi recensioni ragionate delle proposte editoriali degli ultimi anni riguardanti le tematiche delle società multiculturali, e una sezione dove autori vari espongono, con saggi brevi ma estremamente interessanti, i loro punti di vista, teorie e progetti.

La chiave per chi voglia fare nella scuola un lavoro intelligente e di verità si trova nelle parole di Piera Hermann: «La scuola della cittadinanza e della intercultura non trasmette intercultura; è, o cerca di essere, interculturale; non insegna la cittadinanza, ma pratica la democrazia». Un libro ricco di spunti e di riflessioni, che stimola istituzioni e singoli docenti a rimettersi costantemente in gioco non solo sul cosa insegnare ma soprattutto sul come. *Ucodep, Arezzo, 2006, pp. 197. Distribuzione gratuita: richiedere a info@ucodep.org.*

Salvatore Pagano, Claudia Nosenghi (a cura di), Alunni del mondo – Strategie per l’accoglienza. «Il filo rosso che è possibile rintracciare in *Alunni del mondo* può essere individuato nel tentativo di riferire le diverse dimensioni che si intrecciano nei progetti di integrazione degli alunni stranieri nella scuola ad un unico organizzatore concettuale»: così, uno dei curatori nella prefazione del libro. Il percorso proposto si articola in sei sezioni che, nella loro essenzialità, forniscono un quadro esauriente dei contenuti proposti e sono affidate a specialisti già conosciuti e apprezzati nel campo della pedagogia, della sociologia, dell’economia... L’esperienza da cui esso nasce si allarga da Genova al territorio nazionale, per offrire agli insegnanti un percorso “non chiavi in mano”, ma su cui confrontare le proprie esperienze. *Sinmos, Roma, 2005, pp. 182, € 10,00.*



pre più multiculturali. L’intento è proporre un metodo dove la proposta formativa si saldi concretamente con l’esperienza di ognuno, il suo vissuto affettivo-relazionale, la metodologia che entra a far parte dell’aspetto contenutistico e dei temi trattati. Ogni capitolo propone operativamente un laboratorio. *Emi, Bologna, 2006, pp. 160, € 10,00.*

Ermanno Genre, Flavio Pajer, L’Unione Europea e la sfida delle religioni – Verso una nuova presenza della religione nella scuola. Il testo è essenzialmente la traduzione del documento dell’Inter-European Commission on Church and School, proposta allo scopo di far conoscere e discutere anche in Italia i nuovi orientamenti che l’insegnamento delle religioni si prefigge oggi in Europa: «La migliore forma di prevenzione dei rigurgiti di razzismo e di fondamentalismo che abitano la nostra cultura europea». Una sezione è dedicata all’Italia, dove sopravvive una situazione anomala rispetto agli altri paesi europei; viene espresso l’auspicio del superamento dell’insegnamento della religione cattolica a vantaggio di corsi



Amico Mozambico

Il paese dirimpetto del Madagascar gode letteralmente di buona stampa, in Italia. Lo scaffale a esso dedicato ha ormai una sua consistenza: dai narratori mozambicani (Mia Couto, Paulina Chiziane...) alle testimonianze raccolte da missionari e missionarie, dai racconti di viaggio alle analisi storiche. In quest'ultima categoria possiamo inserire **La deviazione di rotta** di Rino Scuccato, dove le sue personali memorie di medico nella ex colonia portoghese fanno da spina dorsale al racconto delle mutazioni occorse nel paese – nella politica e nella società – in appena quindici anni (1979-2004), soprattutto la svolta «dal sogno di palingenesi post-indipendenza alla realtà di una "normale" e crudele economia di mercato», cui fa da contrappunto la personale disillusione del dottore. Il che non gli ha impedito, però, di tornare a vivere in Mozambico, dove tuttora risiede. Il libro (*L'Harmattan Italia, Torino, 2006, pp. 319, € 29,50*) è «il resoconto di una sconfitta pubblica riscattata, almeno per me, in una sorta di saggezza privata».

Luca Bussotti (direttore della collana "Lusitanica", in cui si inserisce anche il titolo precedente) e Severino Ngoenha coordinano, invece,



obbligatori che riguardino tutte le religioni e salvaguardino la laicità della scuola. *Claudiana, Torino, 2005, pp. 176, € 12,00.*

Stefania Gandolfi, **Il diritto all'educazione**. Un testo che ci avvia alla comprensione sistematica ed esauriente della situazione



mondiale sul diritto all'educazione. Molti i rimandi ai paesi del sud del mondo (della stessa autrice, *L'educazione in Africa*, 2001). Nella seconda parte, un interessante capitolo dedicato all'

educazione delle minoranze e ai rapporti tra diritto all'educazione e lotta alla povertà. *La Scuola, Brescia, 2006, pp. 140, € 15,00.*

Silvia Caset, Alessio Surian, **Comunità rom – Scuola come libertà**. Nella prima parte, i risultati del Roma Project, un programma della Commissione europea per l'autopromozione, la valorizzazione e l'edu-



cazione delle popolazioni rom che vivono tra Bulgaria, Romania e Italia. La seconda parte è dedicata alla formazione degli educatori che opereranno nel mondo nomade europeo. *Emi, Bologna, 2006, pp. 95, € 12,00.*

SPIRITUALITÀ

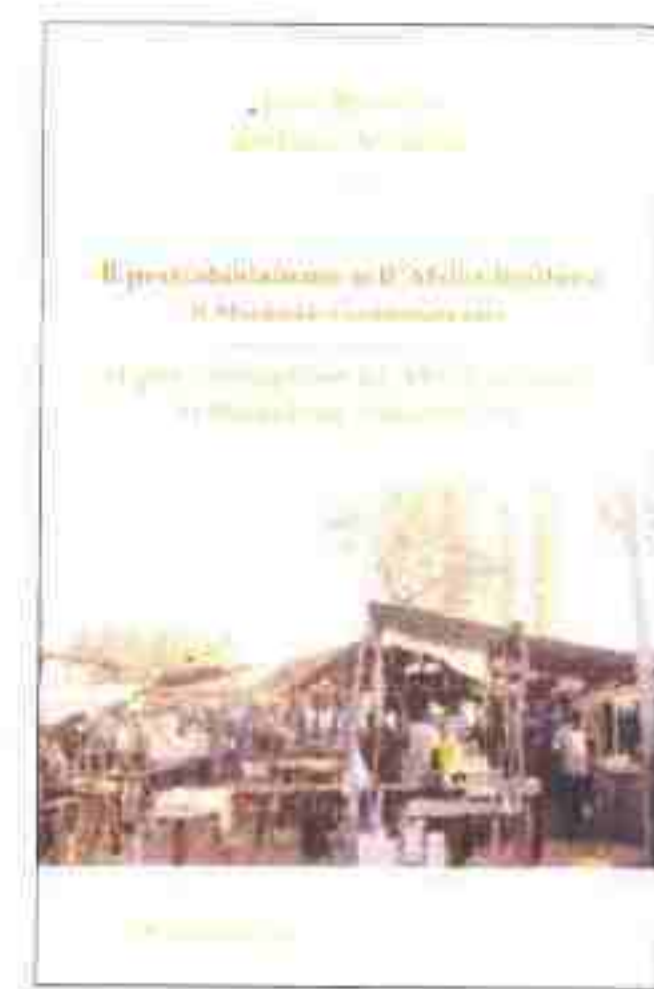
Giuliana Martirani, **Vian-dante Maestoso – La via della bellezza**. Docente universitaria di geografia, esponente di spicco della nonviolenza, l'autrice ci offre un libro difficile da sintetizzare. Più che da leggere, è da sperimentare. I capitoli offrono delle "vie" – della regalità, dell'orizzonte temporale, dei beni comuni... – che, tramite testi, suggestioni, schemi, dati, intendono portare il lettore/esercitante ad assumere uno stile di vita di "bellezza". Al libro è allegato un cd integrativo. *Paoline, Milano, 2006, pp. 235, € 19,50.*

STORIA

Cyril Lionel Robert James, **I giacobini neri – La prima rivolta contro l'uomo bianco**. È la ri-

un'opera di carattere prettamente storico, a più voci e con articoli o in italiano o in portoghese, dove si vede il Mozambico inserito nell'afrolusofonia: **Il postcolonialismo nell'Africa lusofona – Il Mozambico contemporaneo** (*L'Harmattan Italia, Torino, 2006, pp. 249, € 26,00*).

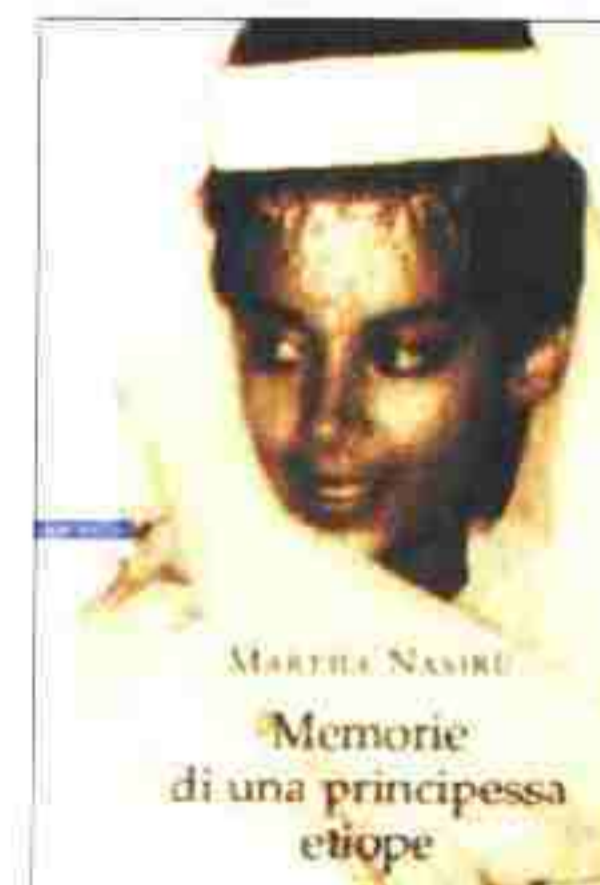
Suleiman Cassamo è un "nuovo scrittore" in realtà apprezzato in patria da molti anni, grazie soprattutto al trampolino prestatogli dal quotidiano *Notícias*. Meno giocoliere di neologismi che non Mia Couto, anche il continuo attingere di Cassamo alla lingua ronga e al "portoghese popolare" pone, comunque, dei bei problemi. Fu la pubblicazione in francese del *Ritorno del morto*, una delle due raccolte di novelle contenute in questo **Nigeria campione del mondo** (l'altra è *Amore di baobab* che diede a Michel Cahen lo spunto per un approfondito articolo su *Politique Africaine* concernente le difficoltà di traduzione della lusofonia popolare. Era il 1995. Va reso merito alla traduttrice Giulia Brunello di non avere voluto emulare le "sgrammaticature" dell'originale: sarebbero apparse pittoresche, ma tradendo forse quella tenerezza che aleggia sull'umanità, soprattutto femminile, protagonista di questi racconti da non perdere (*Spartaco, Santa Maria Capua Vetere, Ce, 2006, pp. 128, € 14,00*).



bellione degli schiavi di Santo Domingo, scattata nel 1791 e durata dodici anni, fino all'indipendenza di Haiti. «Il miglior libro che esista in inglese sulla questione», commenta nella postfazione Madison Smartt Bell, l'autore del romanzo-saga *Quando le anime si sollevano* (Alet, 2004), verso il quale riconosce di essere «particolarmente debitore, forse perfino troppo». *DeriveApprodi, Roma, 2006, pp. 367, € 25,00.*

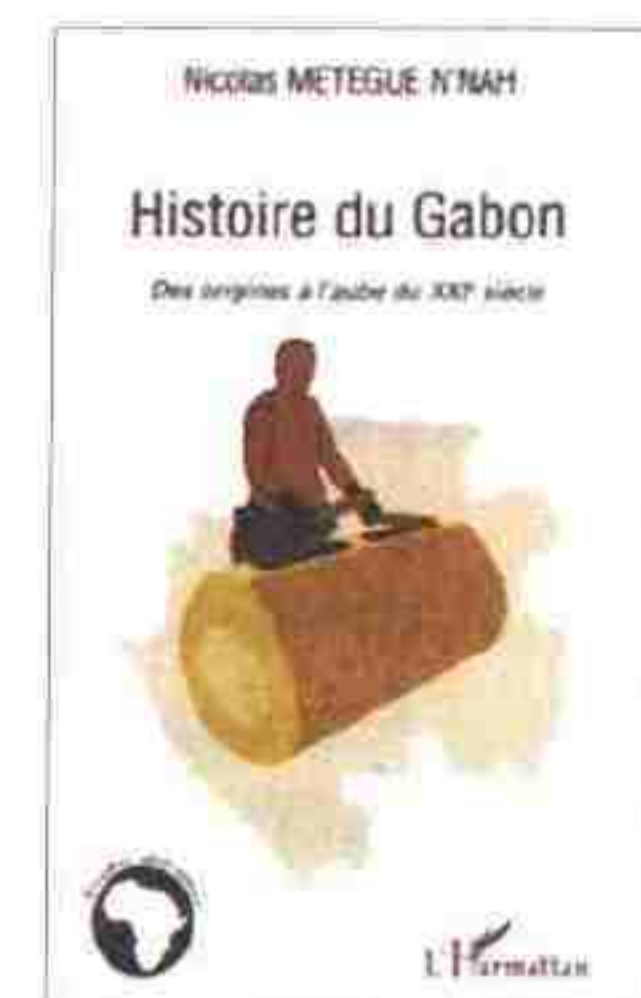


Martha Nasibù, **Memorie di una principessa etiopie**. Il degiac Nasibù Zamanuel, comandante in capo delle forze armate del fronte sud, «sul campo si era distinto come il miglior generale dell'esercito etiopico», ci spiega Angelo Del Boca nella prefazione. E fu piegato soltanto dall'iprite del generale Ro-



dolfo Graziani, che fu causa della sua morte in Svizzera, nel sanatorio di Davos, nel 1936. All'epoca la principessa – sua figlia Martha – aveva appena cinque anni. Pittrice, oggi vive a Perpignan, in Francia. A questo libro consegna la storia del padre e di sé stessa con la propria famiglia, storia nient'affatto intimista, compreso l'esilio in Italia a datare da quel triste 1936, sino alla fine degli anni Quaranta. *Neri Pozza, Vicenza, 2005, pp. 254, € 16,50.*

Nicolas Metegue N'Nah, **Histoire du Gabon – Des origines à l'aube du XXI^e siècle**. La prima sintesi dell'intera storia del paese di Léon Mba (... e di molti altri). *L'Harmattan, Parigi, 2006, pp. 366, € 31,00.*



TESTIMONI

Gerolamo Fazzini, **Lo scandalo del martirio**. L'opera, con prefazione di Andrea Riccardi, si distingue dai numerosi (per fortuna) volumi dedicati, da una

